

# NUOVA AQUITANIA, PAESI DELLA LOIRA, BRETAGNA E PARIGI

*7 - 30 Luglio 2023*

## Premessa

Come di consueto iniziamo a pianificare le vacanze estive verso la fine dell'anno prima. Eravamo stati in Francia nel 2014, quando avevamo visitato la parte sud della Nuova Aquitania arrivando fino ad Arcachon e successivamente nel 2019 quando avevamo trascorso una settimana in Normandia. Siccome della costa atlantica europea da Gibilterra alla Normandia ci mancava ancora il tratto della costa centrale francese fino alla Bretagna (visitata nel 2005, ma velocemente), decidiamo che questo è l'anno giusto.

Mettiamo quindi in conto che il clima difficilmente sarà sempre soleggiato e caldo (anche se poi non saremo troppo sfortunati) e iniziamo a pianificare le varie tappe leggendo come sempre i diari di viaggio di chi ci ha preceduto e prendendo qualche spunto sul web e dalle fotografie che troviamo.

Considerata la variabilità del meteo, non prevediamo un itinerario rigido e fisso, ma tante tappe che poi decideremo se fare o meno durante il viaggio, e prendiamo qualche informazione su eventuali soste nei castelli della Loira e a Parigi (cosa che si rivelerà utile).

## **1° giorno: venerdì 7 luglio (km percorsi 318)**

Alle 15.30 mettiamo in moto e partiamo: vogliamo percorrere più strada possibile ed arrivare a Sahune dove abbiamo già pernottato nell'ampio e tranquillo parcheggio del paese. Non troviamo particolare traffico, se non una serie infinita di cantieri sulla Torino-Bardonecchia, e così alle 20.30 arriviamo a destinazione.

Quando giriamo il frigorifero a gas, sorpresa....non funziona. E dire che un mese prima aveva dato lo stesso problema, ma poi dopo la classica pulizia del bruciatore era tornato a funzionare correttamente, tanto che il sabato prima della partenza lo avevamo provato ed era tutto perfetto. Come constateremo nei giorni a venire, la cosa più strana è che il congelatore sembra funzionare bene, mentre il frigo no. Certo fare tre settimane senza il frigo a gas non sarà proprio agevole, ma se ci fosse successo l'anno scorso in Spagna e Portogallo, sarebbe stato sicuramente peggio considerati i 47° C che abbiamo raggiunto in alcuni posti visitati.

## **2° giorno: sabato 8 luglio (km percorsi 828)**

Ripartiamo alle 6.30 e ci fermiamo a fare colazione in una buonissima panetteria (Boulangerie Jules) nell'abitato di Tulette, poco dopo Nyons.

Entriamo in autostrada A7 a Bollene e, dopo avere passato Saint Etienne e Clermont-Ferrand, usciamo a Montlucon e da qui percorriamo le belle e scorrevoli statali francesi fino alla nostra prima meta: Royan.

L'area di sosta che abbiamo scelto si trova in realtà a La Palmyre, un aggregato prettamente turistico della cittadina di Royan, la quale però è molto vicina al faro di La Coubre che vedremo domani. L'area è in pratica un parcheggio con sbarra all'ingresso, dotato di carico e scarico ed elettricità, ma solo per i posti su un lato del parcheggio.

Ci sistemiamo e facciamo un giro nella vicina spiaggia, poi dopo una rigenerante doccia in camper ceniamo e torniamo sulla spiaggia per scattare qualche fotografia del tramonto con il faro in lontananza.



### 3° giorno: domenica 9 luglio (km percorsi 34)

Ci svegliamo con calma e dopo colazione decidiamo di raggiungere il **Phare de La Coubre** a piedi percorrendo i 3,5 km di sentiero che inizialmente costeggia l'oceano e poi si inoltra in una folta foresta. Arrivati al faro notiamo che avremmo anche potuto raggiungerlo con il camper in quanto il parcheggio, anche se non enorme, prevede la possibilità di sostare con il camper per massimo 2 ore, ma comunque ci saremmo persi una bella passeggiata.

Paghiamo i 4 euro a testa per visitare il piccolo museo e poi saliamo i 300 gradini che portano in cima al faro alto 64 m e dal quale si gode di una bellissima vista. Si trova proprio all'estremità settentrionale dell'estuario della Gironda ed è uno dei più alti d'Europa. Peccato che proprio prima di salire il cielo si sia annuvolato e non permetta di scattare delle fotografie che rendano onore al panorama che si gode.



Tornati in camper, pranziamo, facciamo camper service e poi ripartiamo per raggiungere l'**Ile de l'Oleron**, dove sosteremo

nell'ex campeggio municipale, ora area sosta di **Chateau d'Oleron**. L'area è dotata di tutti i servizi ed è a 1,5 km dal centro.

Prendiamo le bici e facciamo un giretto nel centro cittadino dove, oltre al centro, vediamo la cittadella e, con la bassa marea, la zona delle vecchie casette dei pescatori che sono state colorate ed adibite ad atelier. Tornati all'area sosta incontriamo il pescivendolo che passa proprio verso le 18 e acquistiamo le nostre prime ostriche e cozze della vacanza che ci gustiamo a cena. Conosciamo i primi italiani della vacanza (e anche gli unici); la zona della costa atlantica infatti non è molto frequentata dagli italiani, cosa che a noi sinceramente non dispiace quasi mai....



#### **4° giorno: lunedì 10 luglio (km percorsi 30)**

Oggi dormiamo più del solito, quando ci svegliamo il cielo è completamente sereno e nella giornata raggiungeremo i 28°C, così torniamo in bici a vedere le casette colorate dei pescatori di ostriche, ma questa volta con l'alta marea.

Compriamo l'immane baguette e pranziamo in camper.

Lasciamo l'area di sosta e ci spostiamo nell'estremo nord dell'isola per visitare il **Phare de Chassiron**. Parcheggiamo il camper nell'apposita parte di parcheggio sterrato a poche decine di metri dal faro.

Qui troviamo un po' di coda per entrare, ma dopo circa mezz'ora, paghiamo il biglietto (€.\cad. 4,00) e saliamo. Da qui con la bella giornata, scattiamo delle belle foto alla vista panoramica sull'oceano aperto, sulla vicina Ile de Re e in lontananza vediamo anche La Rochelle. Una volta scesi visitiamo l'immane museo e i bei giardini che circondano il faro.



Riprendiamo il camper e ci spostiamo per la notte al vicino Camping Municipal di **St. Denis d'Oleron**. E' un campeggio dotato di tutti i servizi e direttamente sulla spiaggia, oltre ad essere a due passi dal centro del paese.

Passiamo il resto del pomeriggio a rilassarci in spiaggia, poi cena fuori dal camper e giretto nel centro dove assaggiamo le prime crepes nel locale "La creperie".

### 5° giorno: martedì 11 luglio (km percorsi 63)

Oggi il cielo è grigio e rimarrà così per quasi tutta la giornata. Ci spostiamo con il camper alla **Plage des Bonnes**, che avevamo letto essere la più bella spiaggia dell'isola; in realtà, forse a causa del cielo coperto e delle numerose alghe, a noi non entusiasma. Giochiamo un po' a racchettoni e poi ci spostiamo a fare un po' di spesa al vicino Leclerc di Saint-Pierre d'Oleron. Dopo pranzo lasciamo l'isola e raggiungiamo l'area sosta del circuito camping car di **Port-des-Barques**. Questo circuito comprende numerose aree presenti in tutta la Francia alle quali si accede con una tessere ricaricabile che noi avevamo comprato da casa prima di partire e che ci era stata recapitata via posta (scaricando l'app si può anche vedere in tempo reale la disponibilità di posti prima di arrivare).

Scaricate le bici, visto che c'è bassa marea, ci mettiamo subito in sella verso l'**Ile Madame** che si trova proprio di fronte ed è raggiungibile tramite una strada che quando la marea sale viene completamente sommersa.

Non ci era mai capitato di pedalare sopra un fondale marino con tanto di molluschi e crostacei. Arrivati all'isola facciamo tutto il percorso indicato fino all'unica spiaggia e poi torniamo indietro percorrendo la costa ovest dell'isola, sulla quale sono presenti numerosi casotti di pesca molto simili ai trabucchi della costa abruzzese. Per chi volesse pernottare sull'isola è presente anche un campeggio, ovviamente bisogna informarsi bene sugli orari delle maree.

Tornati al camper io e Lorenzo, tanto per non perdere troppo l'allenamento, approfittiamo dei campi da tennis presenti proprio fuori dall'area giocando un'oretta.



### 6° giorno: mercoledì 12 luglio (km percorsi 89)

Questa mattina il cielo è ancora grigio, così decidiamo di andare subito a visitare la cittadina capoluogo dell'**Ile de Rè**. Pagato il caro pedaggio, che per fortuna si paga solo all'ingresso del ponte che collega l'isola con la terraferma (€ 16,00), raggiungiamo il parcheggio dietro il cimitero e da lì a piedi in 10 minuti siamo nel centro di **Saint-Martin-de-Rè**. Il borgo è cinto

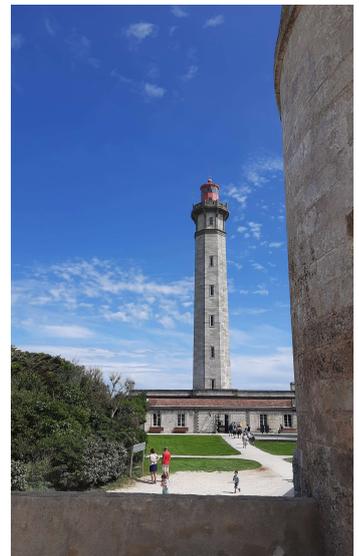
da poderose fortificazioni fatte erigere da Vauban nel XVII secolo che gli hanno fatto ottenere dall'UNESCO nel 2008 la classificazione di Patrimonio dell'Umanità.

Visitiamo la bella città fortificata anche se è molto turistica e quindi affollata e piena di locali; saliamo sul campanile della chiesa e poi troviamo una buona boulangerie, dove oltre al pane ci prendiamo anche qualche altra prelibatezza.

Pranziamo in camper nel parcheggio e casualmente incontriamo gli italiani che avevamo conosciuto all'Ile de Oleron.



Attraversiamo tutta l'isola e raggiungiamo l'estremo ovest e precisamente l'area sosta di **Saint-Clément-des-Baleines**, che sorprendentemente è quasi vuota. Con le bici raggiungiamo il **Phare des Baleines** e saliamo i 250 gradini per raggiungere la lanterna dalla quale si gode di una bellissima vista a 360 gradi che, con il sole che adesso la fa da padrone, è ancora più bella.



Torniamo all'area sosta e raggiungiamo la vicina spiaggia dove chiudiamo il pomeriggio, anche se non riusciamo a fare il nostro primo bagno in quanto la marea si sta abbassando e affiorano molte rocce.

La sera la temperatura si abbassa e fa freschetto tanto che occorre una maglia.

### **7° giorno: giovedì 13 luglio (km percorsi 0)**

Oggi è una bella giornata e siccome abbiamo in programma di gironzolare con le bici tutto il giorno, direi che siamo fortunati. Infatti la parte ovest dell'isola è dotata di numerose piste ciclabili che ci fanno ammirare le immense saline, dove ovviamente compriamo il sale. Notiamo anche numerosi uccelli di diverse specie. A metà giornata raggiungiamo la **Plage de Trousse-Chemise**, una delle più belle dell'isola. Qui finalmente ci facciamo il primo bagno della vacanza (l'acqua è molto fresca) raggiungendo l'isolotto di sabbia di fronte, che dopo poco tempo l'alta marea farà scomparire.



Pranziamo sulla spiaggia con quello che ci siamo comprati nella boulangerie di Saint-Clément-des-Baleines, poi riprendiamo le bici e ci spostiamo nella lunga e sabbiosa **Plage de Conche des Baleines**. Anche qui ci facciamo un bel bagno; l'acqua è fresca ma si resiste. Torniamo all'area di sosta dopo aver percorso più di 20 km in bici, meritata doccia, cena e ci rilassiamo con un bel film.



### **8° giorno: venerdì 14 luglio (km percorsi 58)**

Lasciamo l'area di sosta e ci spostiamo al capo opposto dell'isola, a **Sainte-Marie-de-Ré**. L'intenzione sarebbe quella di andare direttamente al Camping Huttopia Cote Savage, ma per percorrere i 26 km di strada impieghiamo circa un'ora e mezza perché per raggiungere il campeggio bisogna attraversare le strette strade che attraversano il paese.

Quando finalmente arriviamo al campeggio, senza non farci mancare un po' di ansia per qualche ingorgo che si crea, scopriamo che è tutto occupato. Decidiamo allora di parcheggiare il camper appena nello sterrato di fronte al campeggio e andiamo nella spiaggia di fronte, che però non ci entusiasma.

Pranziamo così in camper e prendiamo le bici per raggiungere la Plage des Grenettes a circa 7 km, dove facciamo un bel bagno. Tornati al camper decidiamo di raggiungere per la notte l'area sosta proprio a due passi dall'imbocco del ponte, ma anche qui è tutto pieno. Decidiamo allora di tornare nell'area in cui abbiamo trascorso le ultime due notti a Saint-Clément-des-Baleines, nonostante sia dalla parte opposta dell'isola, è molto tranquilla e siamo sicuri di trovare posto.



Arriviamo alle 19.30, ceniamo e facciamo un giro nel paese perché oggi è festa nazionale, tornati in camper vediamo anche dei bellissimi fuochi d'artificio.

### **9° giorno: sabato 15 luglio (km percorsi 38)**

Appena sveglio vado alla boulangerie del paese a comprare i croissant per la colazione, torno al camper appena in tempo perché inizia a piovere.

Così facciamo con calma e, visto che il meteo non migliora, ne approfittiamo per fare la spesa all'Intermarchè di Saint-Martin-de-Ré. Quando usciamo dal supermercato il tempo è migliorato e a tratti c'è anche il sole, così dopo una ventina di minuti di coda riusciamo a riprendere il ponte, salutiamo l'Île de Ré e andiamo a **La Rochelle** che si trova proprio dall'altra parte del ponte.

Ci sistemiamo presso l'area sosta Port Neuf, trovando uno degli ultimi stalli dotati di elettricità. E' un'area molto grande, situata alla periferia della città, dove solo alcuni stalli sono dotati di colonnine per l'elettricità.

Dopo pranzo con le bici raggiungiamo il centro mentre adesso il cielo è completamente sereno e fa anche caldo. Notiamo tantissima gente in giro e scopriamo che si sta svolgendo il festival musicale Francefolies, un festival musicale nazionale che ogni anno si svolge in località diverse. La cittadina ci è piaciuta, ma forse l'elevato affollamento non ce l'ha fatta godere al meglio.



Verso le 18.30, dopo avere sbagliato la strada del ritorno, siamo di nuovo all'area sosta, facciamo una partita a ping pong e la giornata finisce così. La sera rinfresca, ma si sta bene in maglietta.

### **10° giorno: domenica 16 luglio (km percorsi 265)**

Oggi impostiamo la sveglia alle 7.30 perché dobbiamo raggiungere la Bretagna e i chilometri da percorrere sono parecchi. Alle 8.30 lasciamo l'area e percorriamo tutta statale fino a poco prima di Nantes, poi prendiamo l'autostrada e raggiungiamo l'area di sosta Camping Car Park alla periferia di **Vannes**.



Grazie al bus D1 che ferma proprio di fronte all'area, arriviamo in centro e cerchiamo subito una buona creperie dove mangiare le prime crepes bretoni. Dopo qualche minuto di attesa ci sediamo a La Creperie Sarra Zen e ordiniamo crepe sia salate che dolci e l'immane sidro bretonne.

Dopo pranzo giriamo per il centro e il porto della cittadina che avevamo già visitato nel lontano 2005, compriamo i gustosi e burrosi biscotti bretoni e torniamo al camper.

Oggi il cielo è stato coperto con una temperatura massima di 21 gradi, tanto che Vannes l'abbiamo visitata con le maniche lunghe.



Dopo cena io e Lorenzo facciamo il giro a piedi della vicina penisola di Conleau e non ci dispiace per niente.

### **11° giorno: lunedì 17 luglio (km percorsi 48)**

Oggi il programma prevede la visita di Auray, ma arrivati non riusciamo a trovare un parcheggio adeguato per i camper, così rinunciamo e andiamo direttamente nella **penisola del Quiberon**, dove tra i vari campeggi avevamo deciso per il Camping Quiberon Beauséjour in quanto in posizione strategica e vicino al mare, con belle piazzole, vicino ai sentieri escursionistici e con un supermercato e un ristorante accanto.

La penisola offre una spettacolare costa selvaggia a ovest e belle spiagge di sabbia fine a est in 14 chilometri di un'enorme varietà di paesaggi che seduce immediatamente.

Siccome la giornata è soleggiata e calda trascorriamo il resto della mattinata nella bella spiaggia di fronte al campeggio.

Dopo pranzo raggiungiamo in bicicletta il paese di Quiberon e andiamo fino sulla punta estrema meridionale della penisola fino a



Pointe du Conguel, dopo di che facciamo un bagno nella vicina e bellissima spiaggia omonima. Bisogna dire che i paesaggi costieri sono veramente belli e il mare ha

dei colori cristallini che, nonostante la fresca temperatura dell'acqua, invogliano a tuffarsi.



Prima di cena consueta partita a ping-pong. La sera rinfresca e ci sono 19 gradi.

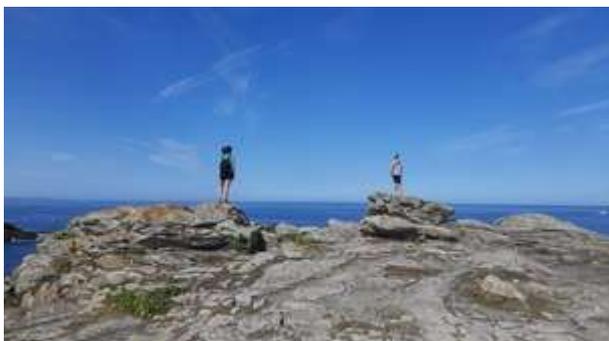
## **12° giorno: martedì 18 luglio (km percorsi 0)**

Siamo fortunati perché anche oggi sarà una bellissima giornata, nonostante nel pomeriggio ci farà compagnia un po' di vento.

Verso le 10.00 partiamo con le bici per esplorare in tutta la sua bellezza la Cote Sauvage, la costa occidentale della penisola.

Da come si può intuire dal nome, questo tratto di costa che va da Quiberon a Portivy è fatto di rocce che affiorano e formano piccoli promontori aspri intervallati, soprattutto nella parte più settentrionale, da bellissime spiagge sabbiose dove però non è consigliato fare il bagno visto che l'oceano fa sentire la sua potenza.

Noi percorriamo tutta la costa fino a Pointe du Percho e scattiamo un'infinità di fotografie, poi torniamo al campeggio attraversando il centro della penisola e anche l'abitato di Saint-Pierre-Quiberon, percorrendo in totale poco meno di 20 chilometri.



Tornati al campeggio notiamo che appena fuori c'è un pescatore che vende ostriche fresche, così ne approfittiamo e compriamo 12 ostriche per € 5,30 in totale !!!

Il pomeriggio giochiamo e ci rilassiamo sulla spiaggia di fronte al campeggio, mentre per cena andiamo nel locale a fianco al camping, il ristorante Sablè, dove ci togliamo la voglia di cozze cucinate in diversi modi, anche se la qualità non è eccelsa.



### 13° giorno: mercoledì 19 luglio (km percorsi 121)

Alle 8.15 siamo già in movimento verso la **Plage de Raguénez**, la cosiddetta Plage Tahiti per la bellezza dei colori del mare. Avevamo letto che ci sono solo 10 posti per i camper e in effetti così è; inoltre è permessa la sosta solo dalle 7 alle 19.

Complice la giornata non bellissima (lo diventerà nel pomeriggio), ma alle 9.30 siamo solo tre camper. Facciamo la camminata che costeggia tutta la spiaggia e arriviamo quasi fino a Port Manec'h, poi torniamo sui nostri passi e ci fermiamo un po' in spiaggia che anche se con poco sole e qualche alga è comunque molto bella.



Verso le 13.30 torniamo in camper e decidiamo di spostarci prima di pranzo a **Pont-Aven**, che dista pochi chilometri, perché dall'app Camping-Car Park vediamo che la disponibilità è poca (infatti alle 18 l'area sarà completa).

Questo delizioso porto fluviale, incorniciato da mulini a vento e scorci pittoreschi, è uno dei villaggi più incantevoli della Bretagna: così affascinante da diventare rifugio per gli artisti parigini in fuga dal chiasso della città e alla ricerca di ispirazione rurale, primo fra tutti Paul Gauguin. La tradizione artistica di Pont-Aven continua ancora oggi e la città ospita tra le sue mura una sessantina di gallerie e studi di artisti.

Dopo pranzo visitiamo il villaggio e il vicino Bois d'Armor e ovviamente acquistiamo prodotti tipici come biscotti, sardine e sidro.

Torniamo al camper per una doccia e andiamo a cenare alla creperie "Le Talisman" (consigliata dalla guida Routard). Per fortuna avevamo prenotato perché non ci sono tanti posti. Mangiamo le migliori crepes di tutta la vacanza.

Per la prima sera da quando siamo in Bretagna fa addirittura caldo con 25 gradi alle 22.00.



## 14° giorno: giovedì 20 luglio (km percorsi 183)

Ci svegliamo con soli 17 gradi nel camper, così per la prima volta accendiamo un po' la stufa. Forse sarà la giornata con il meteo più brutto: mattina nuvoloso e pomeriggio pioggerella. Verso le 8.15 ci mettiamo in marcia e, dopo circa un ora, arriviamo a **Locronan**.

Adagiato sul fianco della montagna, Locronan è insignito del titolo di Petites Cités de Caractère e di Plus beaux villages de France: appena si varca l'ingresso ci si rende conto del motivo. Il villaggio, che sorprende per le sue case di granito blu, ai piedi della torre quadrata della sua chiesa, sembra uscito da un libro di favole. Luogo dalla forte essenza sacra, capitale della tela in Bretagna dalla fine del XV secolo alla metà del XVIII secolo, questa mecca del turismo bretone, amata da tanti registi, incanta con i viottoli antichi e i suoi incantevoli scorci.

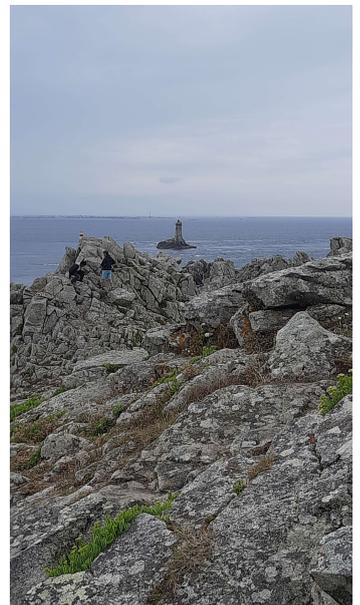


Dopo aver comprato un po' di cidro in uno dei tanti negozietti per turisti del paese, riprendiamo il viaggio e raggiungiamo **Pointe du Van**.

Troviamo uno degli ultimi parcheggi per camper (non si può pernottare) e dopo aver pranzato, facciamo il giro del capo. Peccato che la pioggia anche se non intensa rovina un po' il paesaggio che con il sole sarebbe stato sicuramente molto bello. La Chapelle Saint-They merita da sola la visita per la sua posizione a ridosso della scogliera.



Ci spostiamo di pochissimi chilometri sino a **Pointe du Raz** (che avevamo già visto con la nebbia nel 2005). La pioggia aumenta, così percorriamo il chilometro abbondante che



dal parcheggio porta alla punta con i k-way. Anche se il tempo non è buono, il fascino di questo faro costruito su uno scoglio a ridosso della punta è sempre tanto. Il programma prevedeva il pernottamento qui per vedere il tramonto, ma a questo punto visto il brutto tempo, decidiamo di portarci avanti e raggiungiamo dopo circa 88 km **Cap de la Chèvre**.

Qui il tempo è migliore, non piove, ma soffia un vento forte che non ci consente di uscire dal camper. Il parcheggio è enorme e gratuito, ma nonostante ciò siamo solo 3 camper.

## 15° giorno: venerdì 21 luglio (km percorsi 119)

Oggi c'è un bel sole, ma l'aria è fresca. Facciamo un giro sui vari sentieri del capo prima che arrivi troppa gente. Purtroppo un elicottero militare continua a girare sulle nostre teste per tutto il tempo rovinando un po' l'atmosfera e soprattutto il silenzio di questi posti.



Ripartiamo, ci fermiamo lungo la strada per fare la spesa e verso mezzogiorno siamo nel parcheggio gratuito a due passi dal **Phare de Pointe Saint-Mathieu**. Andiamo subito al faro ma, siccome sta per chiudere, facciamo il biglietto per la riapertura delle 13.45 (€ 5,00 a testa). Torniamo al camper per un rapido spuntino e poi saliamo sul faro. A differenza degli altri fari che abbiamo visitato dove la vista che si godeva era molto bella, qui quello che la fa da padrone è la vicinanza del faro con la chiesa diroccata a pochi metri che permette di scattare delle fotografie uniche. Così percorriamo i vari sentieri che costeggiano la costa e facciamo un sacco di foto da ogni angolazione.



Verso le 15.00 ripartiamo e raggiungiamo l'area sosta della vicina **Le Conquet** (gratuita per le prime 4 ore). E' molto comoda perché vicina al centro ma è promiscua alle auto per cui alcuni parcheggi sono un po' stretti. Noi però non abbiamo intenzione di visitare il paese, ma la **penisola del Kermorvan**. Attraversiamo la passerella pedonale che porta alla sponda opposta del porto e raggiungiamo al Plage des Blancs Sablons, veramente enorme con la bassa marea. Poi percorriamo tutto il periplo della bellissima penisola dove ci sono due piccole fortezze e alcune calette stupende e quasi deserte. In una di queste scendiamo per mettere almeno i piedi in acqua.



Vorremo ancora fare due passi nel centro del paese, ma sono già le 18.30 e dobbiamo ancora spostarci di qualche chilometro perché vogliamo dormire in una bella area sosta comunale che si trova a Pointe de Corsen, in località Plouarzel (punto più occidentale di Francia) proprio in cima ad una scogliera sul mare e ideale per fotografare il tramonto.

L'area è molto bella come pensavamo, le piazzole migliori sono già occupate, ma riusciamo a trovarne una non male che ci permette di vedere un bel tramonto sull'oceano. Dopo cena raggiungiamo anche la sottostante spiaggia per vedere il sole sparire sotto la linea dell'orizzonte, ma le nuvole basse ci rovinano un po' la scena. Saranno il preludio del peggioramento meteo previsto a partire da domani e che ci farà cambiare itinerario.



16°

### **giorno: sabato 22 luglio (km percorsi 250)**

La mattina, per non lasciare niente di incompiuto, torniamo a Le Conquet per visitare il centro della cittadina che però non si rivela niente di particolare. Parcheggiamo nella stessa area di ieri e prima di pranzo ci compriamo pane e dolci in una delle migliori boulangerie di Bretagna.

Nel pomeriggio facciamo un'ora di strada e arriviamo al vecchio villaggio di pescatori, adesso più di turisti, di **Meneham** che si trova sulla costa nord della regione.

Il cielo è carico di pioggia e soffia un vento forte e fresco che ci obbliga a visitare il piccolo insediamento con giacca e k-way. Vediamo la famosa casa tra le rocce (un po' meno famosa di quella di Castel Meur) e arriviamo alla antistante spiaggia che probabilmente con il sole sarebbe molto bella.



A questo punto dobbiamo prendere una decisione. Le previsioni meteo per i prossimi 4 giorni sono di cielo coperto e pioggia, quindi o proseguiamo nel nostro itinerario sperando che gli esperti meteo si sbagliano oppure attiviamo il piano B che avevamo già previsto sapendo che da queste parti le condizioni meteorologiche non sono propriamente quelle dell'Andalusia. Decidiamo a malincuore per il piano B, che consiste nel visitare almeno un castello della Loira e poi Parigi. Quindi impostiamo il navigatore con destinazione castello di Chenonceaux. Percorriamo un po' di strada (sotto una pioggia battente) e nel frattempo cerchiamo un area di sosta per la notte. La troviamo prima di Rennes, vicino a Dinan, nel paesino di **Jugon Les Lacs**. L'area municipale si trova a due passi dal paese che, oltre ad essere molto carino, vede la presenza di una creperie (Elysarose) consigliata dalla guida Routard e che ovviamente non ci lasciamo sfuggire per cena. Durante la notte piove a tratti, ma la temperatura rispetto alla costa è più alta.

### **17° giorno: domenica 23 luglio (km percorsi 340)**

Lasciamo l'area di sosta alle 08.15 e percorriamo i primi 300 km su strade statali sotto una pioggia continua, poi per l'ora di pranzo troviamo con non poche difficoltà l'area di sosta del circuito Camping Cars. Bisogna infatti entrare nel parcheggio del **Castello di Chenonceaux**, il cui ingresso è poco segnalato, e poi imboccare una stradina stretta che costeggia la ferrovia e che muore all'accesso dell'area camper.

Compriamo sul sito web i biglietti con ingresso alle 15.45 e poi finalmente pranziamo. Siamo fortunati perché la giornata diventa soleggiata e, dopo quasi due settimane, riproviamo la sensazione di leggera afa che avevamo lasciato a casa e che non ci mancava per niente.

Inutile dire che il castello e i suoi giardini sono molto belli e purtroppo anche affollati, ma incredibile in mezzo a questa calca e a centinaia di chilometri di distanza rincontriamo per caso gli italiani che avevamo conosciuto all'Ile de Oleron... neanche ci fossimo dati appuntamento.

Torniamo al camper alle 18.30 e dopo una bella doccia nei bagni dell'area sosta, pianifichiamo la strada da fare domani in direzione Parigi per arrivare al Camping La Belle Etoile a Melun, una cittadina a sud della capitale, ma ben collegata a Parigi con i treni. Ieri sera infatti abbiamo prenotato la piazzola on-line.



### **18° giorno: lunedì 24 luglio (km percorsi 257)**

Ci svegliamo con calma, tanto oggi dovremo solo raggiungere il camping vicino a Parigi e capire come raggiungerla con il treno, quindi non abbiamo particolare fretta. Ne approfittiamo per fare anche un po' di spesa nel vicino supermercato Leclerc di Amboise e poi ci buttiamo sulle belle statali francesi evitando il più possibile le autostrade.

Alle 15.30 arriviamo al Camping La Belle Etoile di Melun situato proprio a ridosso della Senna. Il campeggio ha anche una piscina coperta che però, vuoi per mancanza di tempo, vuoi perché la temperatura esterna la sera non ci invoglierà, noi non useremo. Alla reception parlano anche italiano e ci danno tutte le informazioni per raggiungere Parigi. Andiamo alla stazione di Melun, che dista 15 minuti a piedi e facciamo le tessere "Navigo" che sono valide per una settimana su tutti i trasporti pubblici di Parigi, compreso il treno da Melun (costo €. 35,00 a testa). La serata trascorre prima con una partita a ping pong e poi con la pianificazione della visita di Parigi per i prossimi tre giorni.

### **19°-20°-21° giorno: martedì 25 luglio, mercoledì 26 luglio, giovedì 27 luglio (km percorsi 0)**

In questi tre giorni visiteremo in lungo e largo **Parigi** che raggiungiamo dalla stazione di Melun alla Gare de Lyon in trenta minuti. In tutto percorreremo circa 60 km a piedi nonostante un intenso utilizzo della metropolitana per spostarci da una parte all'altra della città. Il tempo sarà pressochè identico per tutti e tre i giorni: variabile e decisamente fresco la mattina. Per fortuna poverà solo il pomeriggio inoltrato del terzo giorno, costringendoci a rientrare al camper già verso le 17.30.



### **22° giorno: venerdì 28 luglio (km percorsi 261)**

Lasciamo il campeggio con la pioggia (che ci accompagnerà fino quasi alla meta di oggi) e ne approfittiamo per fare un po' di spesa in un Intermarchè lungo la strada, poi percorriamo tutte statali fino all'area di sosta di **Vandenesse-en-Auxois**, situata proprio in riva al canale

di Borgogna (disponibile carico e scarico e elettricità, passa verso le 19.00 il sindaco a riscuotere).

Sistemato il camper facciamo due passi nel minuscolo paesino e poi ci incamminiamo lungo il canale e raggiungiamo e visitiamo il **castello di Chateauneuf** ed il paese alle sue pendici.

Dopo cena facciamo l'ultima partita a Skjo per decretare il campione 2023 e poi andiamo a dormire un po' tristi pensando che sarà la nostra ultima notte in camper.



### **23° giorno: sabato 29 luglio (km percorsi 521)**

Viaggio di ritorno a casa percorrendo quasi tutte statali, ma facendo il tunnel del Frejus (€ 68,10). Verso le 18.15 siamo a casa.

### Parcheggi e pernottamenti

Luogo	Coordinate GPS	N. notti	Costo
Sahune - parcheggio	N 44.414011 E 5.267227	1	gratuito
La Palmyre – AA Parking du Corsaire	N 45.691880 W 1.188986	1	€ 12,00
AA Le Chateau d'Oleron	N 45.896353 W 1.202428	1	€ 15,00
Parcheggio Phare de Chassiron	N 46.044996 W 1.406016		gratuito
Camping Municipal de Saint-Denis-d'Oléron	N 46.038315 W 1.374562	1	€ 27,50
Parcheggio Plages des Bonnes	N 45.963943 W 1.384401		gratuito
AA Port-des-Barques	N 45.946984 W 1.090071	1	€ 14,00
Parcheggio Saint-Martin-de-Rè	N 46.199313 W 1.376170		gratuito
AA Saint-Clément-des-Baleines	N 46.227517 W 1.546550	2	€ 33,50
Parcheggio Camping Huttopia Côte Sauvage - Sainte-Marie-de-Ré	N 46.145531 W 1.315857		gratuito
AA Saint-Clément-des-Baleines	N 46.227517 W 1.546550	1	€ 12,50
AA Port Neuf – La Rochelle	N 46.160479 W 1.184541	1	€ 13,55
AA Vannes	N 47.633034 W 2.780215	1	€ 14,00
Camping Quiberon Beauséjour	N 47.500387 W 3.120326	2	€ 68,80
Parcheggio Plage de Raguénez	N 47.788976 W 3.801384		gratuito
AA Pont-Aven	N 47.853950 W 3.743387	1	€ 12,50
Parcheggio Locronan	N 48.097453 W 4.213438		€ 4,00
Parcheggio Pointe du Van	N 48.059757 W 4.707329		gratuito
Parcheggio Pointe du Raz	N 48.037027 W 4.715793		€ 8,00
Parcheggio Cap de la Chèvre	N 48.171759 W 4.550888	1	gratuito
Parcheggio Pointe de Saint-Mathieu	N 48.332025 W 4.767942		gratuito
Area sosta Le Conquet	N 48.360581 W 4.769960		gratuito
AA municipale di Plouarzel	N 48.422296 W 4.784757	1	€. 16,60
Parcheggio Meneham	N 48.662080 W 4.370573		gratuito
AA municipale Jugon Les Lacs	N 48.411871 W 2.320742	1	€. 9,50
AA Chenonceaux	N 47.330393 W 1.069713	1	€. 14,00
Camping la Belle Etoile - Melun	N 48.525374 E 2.668332	4	€. 179,60
AA Vandenesse-en-Auxois	N 47.220246 E 4.617506	1	€. 10,00

### Spese

Pernottamenti	€. 465,05
Carburante	€. 743,77
Pedaggi	€. 232,60
Trasporti pubblici	€. 105,00
Ingressi, visite, attrazioni	€. 167,30
Pasti fuori camper	€. 323,20
<b>Totale</b>	<b>€. 2.036,92</b>

### Chilometri percorsi

Partenza	93.005
Arrivo	96,919
<b>Totale</b>	<b>3.914</b>